

28 giugno 2026
XIII Domenica del Tempo Ordinario

Oggi:

GIORNATA DELLA CARITÀ DEL PAPA:

Le offerte raccolte nella Santa Messa (ed altre eventualmente portate in ufficio parrocchiale o in sacrestia) saranno inviate attraverso la diocesi alla Elemosineria vaticana.

Lunedì 29 giugno: Solennità dei santi Pietro e Paolo
Santa Messa in Sacro Cuore alle ore 8:30

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

L'orario della messa festiva rimane invariato: in Sacro Cuore alle ore 9:30, in Sant'Antonio alle 10:30.

LA MESSA DEL SABATO E DELLE VIGILIE non ci sarà in Sacro Cuore ma soltanto in Sant'Antonio alle ore 19:00

LA MESSA FERIALE dal lunedì al venerdì ci sarà soltanto in una delle due parrocchie, e precisamente: lunedì, martedì e mercoledì in Sacro Cuore, giovedì e venerdì in Sant'Antonio, sempre al mattino alle ore 8:30.

L'orario invernale ritornerà in vigore all'inizio di ottobre prossimo.

Chi accoglie voi accoglie me

Il testo del vangelo di Matteo di questa XIII domenica del tempo ordinario ci riporta alcune forti affermazioni di Cristo, in merito alla sua sequela.

Non sono degni di seguirlo coloro che amano il padre e la madre più di Lui, chi ama il figlio o la figlia più di Gesù, chi non è capace di prendersi le croci e di portarle con dignità sul modello di Cristo che è salito al Calvario ed è morto in croce per noi peccatori.

Non è degno di Cristo colui che avrà temuto per la sua vita e per questo motivo, proprio perché attaccato morbosamente ad essa, finisce per sprecarla e renderla sterile.

Gesù parla di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. E Lui, che l'ha perduta per la causa dell'uomo, l'ha ritrovata. Infatti il ve-

ro dramma dei viventi è non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e spendere la propria vita.

Noi possediamo, veramente, solo ciò che abbiamo donato ad altri. Come la donna di Sunem della prima lettura, che d'impulso dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada, e riceverà in cambio una vita intera, un figlio, insieme al coraggio del futuro.

E a noi, spaventati dall'impegno di dare vita e di seguire una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio. Il Cristo si accoglie nel fratello sofferente

PRIMA LETTURA 2Re 4,8-11.14-16

Costui è un uomo di Dio, un santo, si fermi da noi.

Dal secondo libro dei Re

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo disse [a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stingerai un figlio fra le tue braccia». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 88

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». R.

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. R.

Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele. R.

SECONDA LETTURA Rm 6, 3-4. 8-11

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti con lui: camminiamo in una vita nuova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa;
proclamate le opere ammirevoli di colui
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. (Cf. 1Pt 2,9)

Alleluia.

VANGELO Mt 10,37-42

Chi non prende la croce non è degno di me.

†Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Parola del Signore.

Settimana 28 giugno -5 luglio 2026 - Avvisi

Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio-Sacro Cuore"
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



Le parrocchie di Sant'Antonio e Sacro Cuore stanno tenendo anche quest'anno un GREST di tre settimane, che offre intere mattinate di svago e compagnia a 135 bambini e ragazzi e alle loro famiglie. Questo, grazie all'impegno di una quarantina di animatori tra i 15 e i 18 anni. Si continua la prossima settimana. Vogliamo parlare di loro: giovani che si impegnano in servizio gratuito per tre settimane di GREST e due di CAMPEGGI con responsabilità, al meglio delle loro possibilità. Troppo si parla di disagio e incapacità dei giovani, mentre tanto bisogno hanno invece da parte di noi adulti di segnali di FIDUCIA e SPERANZA, come sempre ci ha ricordato Papa Francesco.

"Il Vasaio", nuova Lettera alla comunità trentina dell'arcivescovo Tisi. "Facciamo del Trentino un laboratorio di pace"

"Davanti a noi c'è una sfida decisiva: fare del Trentino un laboratorio di pace".

È uno dei passaggi chiave de "Il Vasaio", la nuova Lettera alla comunità firmata dall'arcivescovo di Trento Lauro Tisi in occasione della solennità del patrono San Vigilio e consegnata oggi, venerdì 26 giugno, al termine del solenne pontificale in Cattedrale.

Il titolo rimanda all'immagine dell'artigiano che plasma l'argilla con mani pazienti: un'immagine scelta da don Lauro per indicare il compito affidato alla comunità cristiana e all'intero territorio trentino. La pace non è un'idea astratta, né una parola da pronunciare nei momenti solenni, ma un'opera quotidiana, fragile e concreta, da modellare insieme. "Ho un sogno – scrive l'Arcivescovo –: veder crescere nelle nostre comunità artigiani che si mettono in gioco per plasmare insieme la pace. Come fosse un vaso di terracotta: argilla umile, lavorata da mani pazienti, attraversata dal fuoco e resa capace di durare".

